

LA STAMPA SERA

L. 700

ANNO 115 - Numero 229

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10136
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 28 Agosto 1986

Giancarlo Giudice, il camionista, ha confessato di avere ucciso otto donne

STROZZO UN PAZZO?

I difensori hanno già annunciato che chiederanno la perizia psichiatrica - Come è crollato davanti a giudice e polizia che lo accusavano di altri cinque omicidi (oltre all'ultimo, già ammesso): «No, ne ho ammazzate due in più». Perché uccideva? «Un brivido nella schiena, dovevo uccidere»

TORINO — «La confessione ha sorpreso tutti dicono gli inquirenti. E gli avvocati difensori: «E' un malato, la perizia psichiatrica è indispensabile». E a quella perizia il camionista Giancarlo Giudice verrà sottoposto.

Presso a giugno subito dopo aver ucciso una prostituta nel l'Asigiano (Maria Rosa Paoli, 37 anni, uccisa con un colpo di pistola il 29 giugno scorso, dell'ottava donna morta non c'è alcuna immagine: è rimasta sconosciuta. Il cadavere era stato ritrovato carbonizzato nelle Basse di Stura, nel gennaio '84).



Giancarlo Giudice racconta otto delitti: tutte prostitute che lui dice di avere ucciso dal gennaio 1984 al giugno di quest'anno. Da sinistra le immagini di Annunziata Palumbo, 40 anni, strangolata e trovata cadavere il 19 gennaio del 1984 a Mezzogiorno; Giovanna Bicchieri, 44 anni, scomparsa il 18 marzo 1985 e ritrovata nel Po circa un mese dopo; Addolorata Benvenuto, 47 anni, ripescata alla diga del Pascolo il 12 aprile 1985; Maria Corda, 44 anni, gettata nel canale Depressa a Villaregia, ritrovata nell'aprile dell'anno scorso; Maria Galfre, 44 anni, scomparsa dal marciapiede davanti alle Molinette nell'aprile di quest'anno: il suo corpo era stato ritrovato carbonizzato lungo le sponde del torrente Stura.



Sa soltanto d'averla strangolata, poi d'averne infilato il corpo carbonizzato nel baule di una macchina e aver abbandonato la macchina alle Basse di Stura. Per la sua identificazione non sa fornire elementi. Ma delle altre il camionista dice di sapere tutto. E racconta. Scava nella memoria risalendo nel tempo. Incomincia dalla Paoli, poi va indietro: Annunziata Palumbo, strangolata e abbandonata a Mezzogiorno; Addolorata Benvenuto, ripescata alla diga del Pascolo col cranio sfondato; Giovanna Bicchieri, ritrovata in Po da alcuni pescatori; Maria Galfre, carbonizzata lungo la Stura; Clelia Mello, strangolata con una calza di nylon nel suo pied-à-terre. E Maria Corda, 44 anni e tre figlie, sepolta e uccisa, poi gettata nel canale Depressa col peso legati.



Giancarlo Giudice parla e non cerca giustificazioni. Racconta della sua vita di bambino, del rapporto difficile col padre che si era risposato, della morte della madre, del collegio dove l'avevano mandato. «In quello che dice ci sono riscontri oggettivi. Per alcuni casi, Giudice ha fornito particolari che soltanto l'ossessione di quelle donne poteva conoscere spiegano gli inquirenti.

**A PAGINA 2
ALTRI SERVIZI**
● «Sentivo un brivido nella schiena»
● Per due anni e mezzo un killer senza volto
● Il diario dell'inchiesta
● E ora si controlla la confessione

NEI GIORNI FESTIVI TIR VIETATI PER SEMPRE

ROMA — D'ora in poi, senza Tir sulle strade nei giorni festivi (nel caso delle autostrade per il rifornimento di carburanti), ieri pomeriggio il Tar del Lazio ha accolto il ricorso dell'Associazione Utenti Autostrade, presentato il 30 luglio scorso, contro la circolare del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi che, in deroga al divieto generale, consentiva a numerosi tipi di mezzi pesanti — della Rati-Tv, Poste, Stp, forze armate, carabinieri e carabinieri, prodotti alimentari deperibili, fiori, ecc. — di viaggiare anche il sabato e la domenica. Il sanguigno incidente avvenuto sull'autostrada Napoli-Roma provocato da un Tir in para tra loro, l'ennesimo di una lunga sequenza drammatica, ha risollevato vecchie polemiche e suscitato nuove proposte. Il ministro dell'Interno Scalfaro nell'annunciare un maggiore impegno della Polizia Stradale ha detto: «La sera sono non sono le multe, ma il ritiro delle patenti. A sua volta il ministro dei Trasporti Signorile ha preparato un disegno di legge sul «caso Tir» riguardante un dispositivo che può frenare automaticamente la velocità dei camion sulle strade e che dovrebbe essere discusso oggi nel consiglio di gabinetto.

Ogni giorno sulle strade e autostrade italiane avvengono circa 100 incidenti in cui sono coinvolti i mezzi pesanti. Lo scorso anno infatti l'Italia ha rilevato 36.400 incidenti per lo più provocati dal Tir. Se si considera però che per 52 domeniche e per i giorni di grande esodo i mezzi di portata superiore a 30 quintali non possono circolare, 1.000 incidenti al giorno sono per difetto.

L'Acti interviene nelle polemiche e non risparmia critiche alle istituzioni. Su un milione e mezzo di mezzi pesanti in circolazione — sostiene — ci sono un milione di società di trasporto. Significa la frammentazione del settore e il predominio del fenomeno del «padronino». Velocità di consegna e prezzi di trasporto altro non fanno che conciliare col rispetto del limite di velocità. I tempi di riposo, la sicurezza e le condizioni di efficienza dei mezzi.

L'Acti, inoltre, ricorda l'inadeguatezza dell'organico della Polizia Stradale, lo stesso del '64 (una proposta ferma alla Camera prevede un aumento di 3 mila unità).

Risolto il «caso Torino», mistero a Firenze

ANCORA SENZA VOLTO IL KILLER CHE UCCIDE LE COPPIE

FIRENZE — Mentre a Torino è stato risolto l'enigma dell'assassinio delle prostitute, a Firenze si vive ancora nell'incubo del misterioso «mostro», che in diciassette anni ha ucciso sette persone, senza che sia stato finora scoperto.

Il «mostro», firma i suoi delitti con una Beretta calibro 22 (serie 70, modello 71-72) usando solo proiettili Winchester serie Htr. Sceglie giovani coppie, poi fa avvenire ammazzate. Agisce nelle campagne attorno a Firenze.

La cronaca s'infila il 21 agosto 1968: su un'auto vennero uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco: del delitto viene accusato Stefano Mele, marito della giovane, che si farà 14 anni di carcere.

Il 15 settembre 1974 vengono assassinati Stefania Foti e Pasquale Gentile, mentre sono in auto in una zona isolata di Borgo San Lorenzo: l'omicida si accanisce con feroce sul corpo della ragazza, a cui estrae il pube.



Firenze. Uno dei tanti casi insoliti: due fidanzati trovati assassinati nella loro auto

Dopo altri sette anni di silenzio il «mostro» torna in azione il 6 giugno 1981: sulle colline di Scandicci vengono uccisi Carmela Di Nuccio e Giovanni Foggi e sulla donna ci sono tre tagli netti per togliere il pube. Il 6 ottobre dello stesso anno la medesima pistola e in azione e le vittime sono Susanna Cambi e Stefano Baldi, scorpioni a Calenzano.

Si arriva al 10 giugno 1982: a Montepertuso vengono colpiti Antonella Migliorini e Paolo Mainardi che prima di perdere conoscenza riesce a mettere in moto l'auto, ma finisce in un fossato.

Il 9 settembre 1983 il «mostro» commette un errore: scambia per una ragazza un tedesco con i capelli lunghi, che dormiva in un camper assieme a un amico: le vittime sono Horst Meyer e Uve Busch.

Il settimo delitto il 30 luglio 1984 in un bosco di Vecchio nel Mugello: i corpi ritrovati sono quelli di Gita Ronzini e Claudio Stefanacci.

L'ultimo è del 9 settembre 1985: il «mostro» sbatte a colpi di pistola i turisti francesi Nadine Maurier e Jean-Michel Kravchik, mentre dormono in tenda in una radura di San Casciano.

Ha fatto stampare e distribuire in chiesa decimila «santini» «UNA SANTA» PER IL SUO CONFESSORE LA PRESENTATRICE TV ROBERTA GIUSTI

ROMA — Un sacerdote romano, padre Germano Ventura, parroco della chiesa di Santa Maria Nuova Letizia, sostiene che Roberta Giusti (la presentatrice tv morta di cancro il 12 febbraio scorso) «era una santa ed ha vissuto la sua fede in modo eroico». E con il consenso dei suoi superiori, ha fatto stampare decimila «santini» nei quali compare una fotografia della presentatrice sorridente e dall'altro una preghiera alla Santissima Trinità che si conclude così: «Fate che Roberta, per la vostra gloria e per la salvezza dei più poveri, sia glorificata anche su questa terra».

«Nell'ultimo periodo della sua vita — ha spiegato in un'intervista padre Ventura, che è stato il confessore della presentatrice — Roberta Giusti era talmente martoriata che lo guardando il suo corpo piangeva e si lamentava a tastare le lacrime. Ma Roberta non si lamentava mai: una santa. Sono convinto che la sua sia una anima grande e pura in grado di intercedere per noi presso il Signore».

«E' compito della mia missione sacerdotale — ha concluso padre Ventura — glorificare in terra chi è vissuto e morto nell'esaltazione dell'amore e della carità cristiana».



SE INDOVINI LA ROTTA VINCI UN «CONCORDE»

ROMA — Un Concorde sotto casa. A colpi di pubblicità, vacanze premio, sconti, la compagnia aerea di bandiera inglese, ogni settimana verrà assegnata una carta di libero transito «platinum pass» che consentirà viaggi intercontinentali gratuiti in classe club per due persone per la durata di un anno sull'intera rete della compagnia, che si svolge su 148 rotte e tocca 73 paesi dei cinque continenti. E' incluso nella validità del «pass» un volo sul superconcorde Concorde di andata e ritorno. Ogni giorno inoltre verranno assegnati cinque premi, consistenti in viaggi sul Concorde a sua totale disposizione. Questo sarà soltanto il

premio finale del grande concorso annuale lanciato dalla compagnia di bandiera inglese: ogni settimana verrà assegnata una carta di libero transito «platinum pass» che consentirà viaggi intercontinentali gratuiti in classe club per due persone per la durata di un anno sull'intera rete della compagnia, che si svolge su 148 rotte e tocca 73 paesi dei cinque continenti. E' incluso nella validità del «pass» un volo sul superconcorde Concorde di andata e ritorno. Ogni giorno inoltre verranno assegnati cinque premi, consistenti in viaggi sul Concorde a sua totale disposizione. Questo sarà soltanto il

DOLLARO SCENDE BORSA SALE

ROMA — Dollaro di nuovo ribasso. All'apertura è intorno alla 1410/1411 lire contro le 1420/22 lire di ieri. **BORSA** — Mercato molto attivo e in ripresa. Richiesti i valori azionari. **Chiusure:** Borsini 3650; Borsini 1430; Perugia 5700; Cir 14.585; Peugeot rap. 2550; Cir rap. 14.570; Borsini 14.500; Cir rap non convertibile 6200; Comau Finanziaria 5700; Borsini rap. 2180; Borsini 31.900; Sme ord. 5890; rap. 5885; Montedison rap. 1900; Pascherelli 388; Westinghouse 38.510; Rinas 32.201; Sme diff. 30,50; Franco Tosi 28.000.